

## Elaborazione flash

Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

10/12/2021

SPECIALE NATALE 2021

### Il valore dell'artigianato per un regalo di Natale *Focus Emilia-Romagna<sup>1</sup>*

#### 10 BUONI MOTIVI PER COMPRARE ARTIGIANO

- Artigianalità basata sul valore del lavoro
- Ascolto del cliente e personalizzazione del prodotto
- Alta qualità delle materie prime e dei prodotti realizzati
- Cultura secolare della manifattura artistica e della rielaborazione dei materiali
- Prodotti ad alta creatività, innovazione e originalità
- Prodotti ben fatti, con lavorazioni a regola d'arte
- Consulenza e supporto diretto per installazioni e riparazioni
- Artigianato focalizzato sulla domanda di prossimità, con una conoscenza del mercato locale
- Remunerazione del lavoro sul territorio
- Gettito fiscale in Italia necessario per garantire il sistema di welfare

  
Confartigianato

#### La ripresa dei consumi e la spesa a dicembre

In questo lavoro prendiamo a riferimento la **spesa relativa ai regali di Natale** cioè i prodotti alimentari, le bevande, i prodotti maggiormente scelti come regalo tra quelli prevalentemente realizzati da imprese artigiane e i servizi di cura della persona, oltre a quelli dell'alimentare, tradizionalmente presidiati dalle imprese artigiane.

Le **festività legate al Natale** modificano notevolmente le abitudini di spesa dei consumatori: considerando il triennio 2018-2020 a dicembre si registra un valore delle vendite al dettaglio superiore del 25,5% rispetto alla media annuale (+16,7% nel caso dei prodotti alimentari e +32,4% nel caso di quelli non alimentari). Le vendite al dettaglio del mese di dicembre rappresentano il 9,7% delle vendite annuali di prodotti alimentari e l'11,0% di quelli non alimentari.

L'incrocio dei dati sulla spesa media mensile per ripartizione di una famiglia per voci di spesa desunte dall'Indagine sulle spese delle famiglie dell'Istat con l'indice mensile del valore delle vendite del commercio al dettaglio e il numero di famiglie a livello regionale e provinciale permette di stimare **a dicembre una spesa delle famiglie emiliano-romagnole in prodotti e servizi regalabili a Natale pari a 1.849 milioni di euro** di cui due terzi (61,7%) in prodotti alimentari e bevande, pari a 1.141 milioni di euro.

<sup>1</sup> *Approfondimento regionale dell'Elaborazione Flash realizzata dall'Ufficio Studi Confartigianato 'Il valore dell'artigianato per un regalo di Natale. Focus su Artigianato alimentare – 11a edizione'.*

#### Elaborazione Flash

## Il valore dell'artigianato per un regalo di Natale - FOCUS EMILIA-ROMAGNA

La stima si basa sui dati di spesa mensile delle famiglie che tiene conto del peso della spesa di dicembre nella media del triennio 2018-2020. Oltre ai prodotti alimentari ed alle bevande sono spese riferibili all'offerta tipica del Natale: abbigliamento, calzature, mobili e arredi, tappeti e altri rivestimenti per pavimenti, articoli tessili per la casa, cristalleria, stoviglie e utensili domestici, utensili e attrezzature per la casa e il giardino, giochi, giocattoli e hobby, articoli sportivi, libri, articoli di cartoleria e materiale da disegno, beni e servizi per la cura della persona e gioielleria ed orologeria. La stima si basa sull'ultimo dato disponibile al 2020 e quindi incorpora le variazioni legate alla crisi Covid-19.

La distribuzione delle famiglie e della spesa media mensile familiare sul territorio emiliano-romagnolo permette di stimare una spesa in prodotti e servizi regalabili a Natale a dicembre che supera i 200 milioni di euro a: **Bologna** con 449 milioni di euro (2% del totale spesa nazionale e 24,3% del totale spesa regionale), **Modena** con 280 milioni di euro (1,2% della spesa nazionale e 15,1% di quella regionale) e **Reggio Emilia** con 210 milioni di euro (0,9% della spesa nazionale e 11,4% di quella regionale).

### Spesa a dicembre in prodotti alimentari e bevande e in altri prodotti e servizi tipici del Natale nelle province dell'Emilia-R.

Dicembre. Milioni di euro e composizione percentuale

Province	Prodotti alimentari e bevande (a)	Composizione %	Altri prodotti e servizi tipici del Natale (b)	Totale prodotti e servizi tipici del Natale (a+b)	Composizione %
Bologna	277	1,8	172	449	2,0
Ferrara	91	0,6	57	147	0,6
Forlì-Cesena	97	0,6	60	157	0,7
Modena	172	1,2	107	280	1,2
Parma	116	0,8	72	189	0,8
Piacenza	74	0,5	46	119	0,5
Ravenna	101	0,7	63	163	0,7
Reggio Emilia	129	0,9	80	210	0,9
Rimini	83	0,6	52	135	0,6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.141</b>	<b>7,6</b>	<b>709</b>	<b>1.849</b>	<b>8,1</b>
<b>Comp. % (a+b)</b>	<b>61,7</b>		<b>38,3</b>	<b>100,0</b>	
ITALIA	14.982	100,0	7.833	22.816	100,0

NB: Le stime si basano su spesa media mensile per famiglia a livello territoriale e sulla maggiore spesa del mese di dicembre disponibile a livello nazionale per le vendite al dettaglio nel triennio 2018-2020. Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

### Piccole imprese, artigianato e valore sociale

Scegliere prodotti e servizi realizzati da imprese artigiane e micro piccole imprese locali vuol dire sostenere non solo l'impresa, l'imprenditore, i suoi dipendenti, e quindi le loro famiglie, ma anche contribuire alla trasmissione della cultura cristallizzata nel sapere artigiano nonché al **benessere della comunità**. Il Censimento permanente delle imprese dell'Istat precedente alla pandemia evidenzia che i due terzi delle micro e piccole imprese emiliano-romagnole tra 3 e 49 addetti migliorano il benessere lavorativo (66,1%), riducono l'impatto ambientale (64,6%) e incrementano i livelli di sicurezza al proprio interno o nel proprio territorio (62,3%) e quasi tre su dieci sostengono o realizzano iniziative di interesse collettivo (27,9%) o a beneficio del tessuto produttivo del territorio (27%). Va inoltre tenuto conto che le MPI con 3-49 addetti che hanno realizzato almeno un'azione di sostenibilità ambientale e/o di responsabilità sociale e/o di sicurezza rappresentano il 96,7% del numero totale di imprese che si sono attivate su questo fronte. La pandemia ha impattato sul livello normale di tali azioni ma le imprese non si sono tirate indietro: alcune hanno riconvertito il proprio core business per fornire prodotti e servizi utili alle nuove richieste figlie dell'emergenza sanitaria e molte hanno offerto le proprie capacità ed anche le strutture chiuse alla attività lavorativa. In tal senso ricordiamo che secondo una nostra indagine condotta nella primavera del 2020 il 22,5% delle micro e piccole imprese (MPI) emiliano-romagnole durante l'emergenza sanitaria avevano supportato la propria comunità donando dispositivi di protezione e prodotti/servizi dell'impresa, partecipato ad iniziative promosse dall'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali), realizzato strutture sanitarie ed organizzato raccolte fondi per ospedali/protezione civile.

### Elaborazione Flash

Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Emilia-Romagna Via Ludovico Berti, 7 - 40131 Bologna - Tel. 051.522049 / 051.522106 - Fax 051.524387  
E-mail: segreteria@confartigianato-er.it

## L'artigianato nei settori dell'offerta tipica del Natale

Sono **25.199** le imprese artigiane in Emilia-Romagna operanti in 47 settori in cui si realizzano prodotti artigianali e si offrono servizi di qualità che possono essere regalati in occasione del Natale<sup>2</sup>, pari al 26,1% delle imprese artigiane dislocate su tutta la regione: queste imprese danno lavoro a **82.896 addetti** cioè al 29,9% degli addetti dell'artigianato. A livello provinciale in questi 47 settori l'artigianato conta 5.002 imprese con 15.870 addetti a **Bologna**, 4.367 imprese con 14.871 addetti a **Modena**, 3.105 imprese con 10.358 addetti a **Reggio Emilia**, 2.625 imprese con 10.354 addetti a **Forlì-Cesena**, 2.303 imprese con 7.708 addetti a **Parma**, 2.271 imprese con 6.864 addetti a **Ravenna**, 2.219 imprese con 7.389 addetti a **Rimini**, 1.882 imprese con 5.530 addetti a **Ferrara** e 1.424 imprese con 3.947 addetti a **Piacenza**.

### Imprese artigiane e addetti nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale per le province emiliano-romagnole

Anno 2019. Valori assoluti, comp. e incid. % e rango. Imprese attive, 47 gruppi Ateco 2007 (3 digit)

Provincia	Imprese	Comp. %	% su totale artigianato	Addetti	Comp. %	% su totale artigianato	Rank naz.
Bologna	5.002	1,6	23,9	<b>15.870</b>	1,7	28,0	97
Ferrara	1.882	0,6	28,2	<b>5.530</b>	0,6	32,0	70
Forlì-Cesena	2.625	0,9	28,9	<b>10.354</b>	1,1	35,5	46
Modena	4.367	1,4	27,0	<b>14.871</b>	1,6	29,0	92
Parma	2.303	0,8	26,2	<b>7.708</b>	0,8	31,1	81
Piacenza	1.424	0,5	23,5	<b>3.947</b>	0,4	23,2	107
Ravenna	2.271	0,7	28,9	<b>6.864</b>	0,8	31,5	75
Reggio Emilia	3.105	1,0	23,4	<b>10.358</b>	1,1	27,7	100
Rimini	2.219	0,7	29,3	<b>7.389</b>	0,8	34,2	57
<b>Emilia-Romagna**</b>	<b>25.199</b>	<b>8,3</b>	<b>26,1</b>	<b>82.896</b>	<b>9,1</b>	<b>29,9</b>	<b>17</b>
ITALIA	304.824	100	30,6	907.358	100	34,8	

NB: Del 960 sono stati ricompresi l'87,7% delle imprese artigiane attive e dei relativi addetti, cioè il peso sul totale del gruppo dei servizi in ambito Benessere 96.02.0-Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici e 96.09.02-Attività di tatuaggio e piercing: tale processo può causare lievi discrepanze tra la somma delle province ed il totale Italia

\*\*Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Camera di Commercio delle Marche

<sup>2</sup> Rispetto alla precedente perimetrazione (Confartigianato, 2020), è stato integrato il settore alimentare aggiungendo i gruppi (3 digit) della Classificazione Ateco 2007 10.9, 56.1, 56.2 e 56.3.

## I numeri chiave dell'artigianato alimentare emiliano-romagnolo

**1,1** miliardi di euro di **spesa** alimentare delle famiglie emiliano-romagnole a dicembre

**6.647** imprese artigiane di Alimentare, bevande e ristorazione, **1,7%** delle imprese totali dell'economia non agricola italiana e **6,9%** dell'artigianato regionale

**28** mila **addetti** nelle imprese artigiane di Alimentare, bevande e ristorazione, pari a **1,7%** degli addetti totali dell'economia non agricola regionale e al **10,1%** degli addetti dell'artigianato emiliano-romagnolo

**43** prodotti agroalimentari di qualità con marchio **Dop** (Denominazione di Origine Protetta), **Igp** (Indicazione Geografica Protetta) e **Stg** (Specialità Tradizionale Garantita)

**398** prodotti agroalimentari **tradizionali** caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo

**+16,2%** **export alimentari e bevande** nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019 vs. +6,8% manifatturiero

## Artigianato Alimentare, bevande e ristorazione

L'artigianato attivo nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale vede come primo ambito l'Alimentare, bevande e ristorazione (gruppi delle divisioni Ateco 2007 10, 11 e 56) che conta **6.647 imprese artigiane** attive con **28.067 addetti**. L'ambito rappresenta circa un quarto (26,4%) delle imprese artigiane attive nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale ed il 6,9% dell'artigianato regionale mentre i suoi addetti sono il 33,9% degli addetti dell'artigianato attivo nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale ed un decimo (10,1%) degli addetti dell'artigianato emiliano-romagnolo.

*Si ricordano in particolare le principali e più peculiari attività dell'ambito: panetterie e laboratori che producono dolci, biscotti, prodotti secchi da forno, prodotti di pasticceria conservati, snack dolci o salati e possono anche effettuare vendita diretta al pubblico, pasticcerie e gelaterie che producono prodotti freschi - negli ultimi anni presidi di artigianato ed innovazione alimentare grazie a grandi lieviti diversi da quelli solitamente offerti dal sistema industriale più massificato - e offrono anche servizi di ristorazione tramite la vendita diretta al pubblico (anche ambulante), bar che alla somministrazione diretta stanno affiancando sempre più la vendita di prodotti artigianali, pasticifici che producono paste alimentari fresche e secche (anche farcite, in scatola o surgelate) ma anche cuscus e gnocchi, salumifici e norcinerie che producono carne essiccata, salata o affumicata e salumi, le imprese della filiera lattiero-casearia, imprese che producono tè, caffè, cacao, cioccolato, caramelle, confetti, condimenti e spezie, imprese che producono vini, distillati, birre, queste ultime in forte ascesa negli ultimi anni grazie soprattutto a microbirrifici. Da non dimenticare poi rosticcerie, friggitorie, pizzerie, pizzerie a taglio, birrerie, pub, enoteche, catering, banqueting, banchi del mercato che preparano cibo per il consumo immediato, venditori di street food, attività di ristorazione di recente e crescente fortuna, ed esercizi che fanno solo take-away, attività che si è fortemente sviluppata a causa delle limitazioni del servizio in sede imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19.*

L'ambito Alimentare, bevande e ristorazione rappresenta l'1,9% delle imprese e l'1,7% degli addetti dell'economia non agricola in Emilia-Romagna (è l'1,6% in Italia).

A livello provinciale le più alte incidenze degli addetti dell'ambito Alimentare, bevande e ristorazione sugli addetti del totale dell'economia non agricola si riscontrano a **Ferrara (2,6%), Ravenna (2,4%) e Rimini (2,3%)**.

### Imprese artigiane dell'alimentare, bevande e ristorazione nelle province emiliano-romagnole

Anno 2019. Valori assoluti, incidenze % e rango. Imprese attive, 13 gruppi (3 digit) delle divisioni 10, 11 e 56 Ateco 2007

Provincia	10.1-Lavor. e conser. carne e prod. a base di carne	10.2-Lavor. e conser. di pesce, crostacei e molluschi	10.3-Lavor. e conser. di frutta e ortaggi	10.4-Prod. oli e grassi vegetali e animali	10.5-Industria lattiero-casearia	10.6-Lavor. granaglie, amidi e prod. amidacei	10.7-Prod. da forno e farinacei	10.8-Altri prod. alimentari	10.9-Prod. di alimentaz. degli animali	11.0-Bevande	56.1-Ristoranti e att. di ristoraz. mobile	56.2-Catering e altri servizi di ristoraz.	56.3-Bar e altri esercizi senza cucina	ALIMENTARE, BEVANDE E RISTORAZIONE	% su totale economia	% su totale artigianato
Bologna	12	1	6	2	8	6	355	39	3	1	676	8	67	<b>1.184</b>	1,4	5,7
Ferrara	12	1	2	-	1	4	210	15	3	3	268	2	25	<b>546</b>	2,3	8,2
Forlì-C.	17	2	5	-	4	14	229	32	-	2	376	3	54	<b>738</b>	2,4	8,1
Modena	59	-	11	1	5	7	328	55	5	3	462	5	41	<b>982</b>	1,7	6,1
Parma	166	1	6	-	97	9	151	25	5	5	220	1	23	<b>709</b>	2,0	8,1
Piacenza	10	-	2	-	5	8	101	19	1	5	157	1	7	<b>316</b>	1,5	5,2
Ravenna	4	-	2	-	1	6	225	26	4	3	458	1	31	<b>761</b>	2,7	9,7
Reggio E.	28	-	2	-	18	10	224	25	7	4	418	1	20	<b>757</b>	1,9	5,7
Rimini	9	1	4	7	4	11	130	37	-	3	416	-	32	<b>654</b>	2,0	8,6
<b>Emilia-R.</b>	<b>317</b>	<b>6</b>	<b>40</b>	<b>10</b>	<b>143</b>	<b>75</b>	<b>1.953</b>	<b>273</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>3.451</b>	<b>22</b>	<b>300</b>	<b>6.647</b>	<b>1,9</b>	<b>6,9</b>
Comp. %	4,8	0,1	0,6	0,2	2,2	1,1	29,4	4,1	0,4	0,4	51,9	0,3	4,5	100,0		

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Camera di Commercio delle Marche

## Il valore dell'artigianato per un regalo di Natale - FOCUS EMILIA-ROMAGNA

### Addetti in artigiane dell'alimentare, bevande e ristorazione nelle province emiliano-romagnole

Anno 2019. Valori assoluti, incidenze % e rango. In imprese attive, 13 gruppi (3 digit) delle divisioni 10, 11 e 56 Ateco 2007

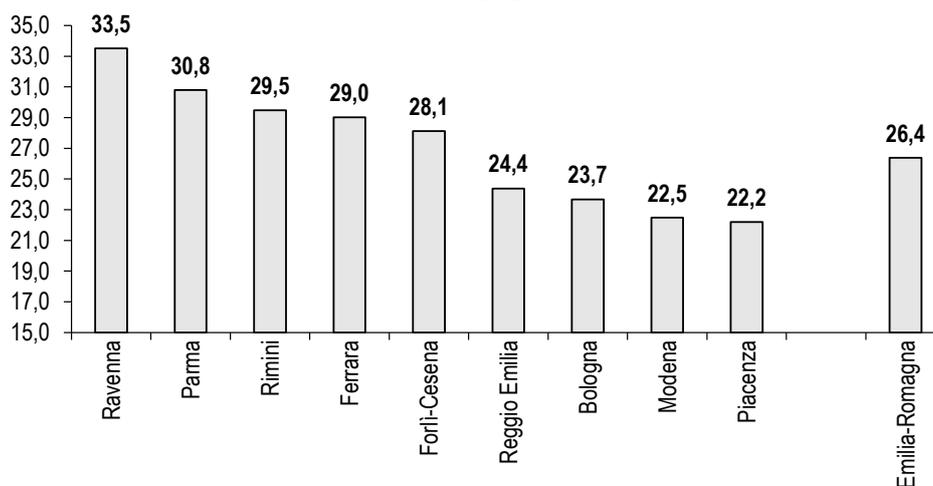
Provincia	10.1-Lavor. e conser. di carne e prod. a base di carne	10.2-Lavor. e conser. di pesce, crostacei e molluschi	10.3-Lavor. e conser. di frutta e ortaggi	10.4-Prod. oli e grassi vegetali e animali	10.5-Industria lattiero-casearia	10.6-Lavor. granaglie, amidi e prod. amidacei	10.7-Prod. da forno e farinacei	10.8-Altri prod. alimentari	10.9-Prod. di alimentaz. degli animali	11.0-Bevande	56.1-Ristoranti e att. di ristoraz. mobile	56.2-Catering e altri servizi di ristoraz.	56.3-Bar e altri esercizi senza cucina	ALIMENTARE, BEVANDE E RISTORAZIONE	% su totale economia	% su totale artigianato
Bologna	89	4	34	3	66	31	1.869	208	21	4	2.310	83	380	<b>5.102</b>	1,2	30,0
Ferrara	97	1	5	-	12	18	889	58	10	11	863	8	142	<b>2.113</b>	2,6	8,5
Forlì-Cesena	80	12	26	-	50	65	1.005	189	-	5	1.347	29	254	<b>3.060</b>	2,1	8,2
Modena	540	-	35	8	17	38	1.550	308	29	15	1.571	24	181	<b>4.317</b>	1,6	8,4
Parma	1.008	18	37	-	484	46	729	131	23	23	746	1	91	<b>3.336</b>	2,0	5,9
Piacenza	120	-	12	-	24	31	405	150	5	19	468	6	19	<b>1.260</b>	1,6	7,3
Ravenna	18	-	6	-	12	19	1.002	139	27	9	1.467	1	179	<b>2.880</b>	2,4	13,2
Reggio E.	279	-	6	-	97	37	1.083	124	40	19	1.431	40	70	<b>3.227</b>	1,5	11,1
Rimini	30	21	31	30	18	72	686	259	-	6	1.462	-	158	<b>2.772</b>	2,3	12,8
<b>Emilia-R.</b>	<b>2.262</b>	<b>55</b>	<b>192</b>	<b>41</b>	<b>781</b>	<b>357</b>	<b>9.218</b>	<b>1.565</b>	<b>155</b>	<b>111</b>	<b>11.663</b>	<b>192</b>	<b>1.475</b>	<b>28.067</b>	<b>1,7</b>	<b>10,1</b>
Comp. %	8,1	0,2	0,7	0,1	2,8	1,3	32,8	5,6	0,6	0,4	41,6	0,7	5,3	100,0		

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Camera di Commercio delle Marche

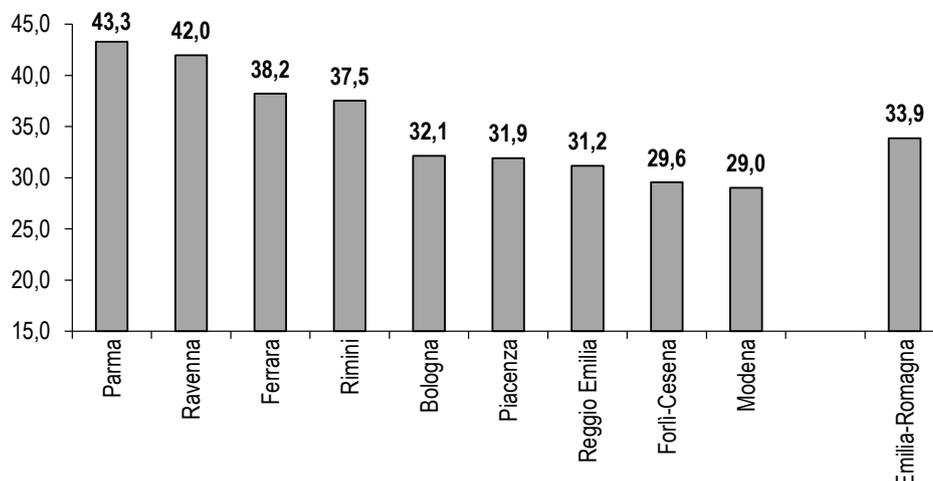
### Incidenza imprese e addetti dell'alimentare, bevande e ristorazione su totale artigianato di tutti i settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale nelle province emiliano-romagnole

Anno 2019. Inc. % imp. attive/add. dei 13 gruppi delle divisioni 10, 11 e 56 Ateco 2007 su imp./add. dei 47 gruppi Ateco 2007

#### IMPRESE



#### ADDETTI



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Camera di Commercio delle Marche

#### Elaborazione Flash

Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Emilia-Romagna Via Ludovico Berti, 7 - 40131 Bologna - Tel. 051.522049 / 051.522106 - Fax 051.524387  
E-mail: segreteria@confartigianato-er.it

## Prodotti di qualità e agroalimentari tradizionali

I prodotti del territorio si distinguono per una alta qualità di produzioni e di materie prime che caratterizzano un'offerta enogastronomica di assoluta eccellenza. Sulla base degli ultimi dati del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'Emilia-Romagna vanta **43 prodotti agroalimentari di qualità** al 4 agosto 2021, posizionandosi 1<sup>a</sup> nella classifica nazionale, seguita da Sicilia e Veneto. Nel dettaglio si contano 18 DOP - Denominazione di origine protetta - (41,9% del totale) e 25 IGP - Indicazione geografica protetta - (il 58,1%).

In parallelo, al 15 febbraio 2021 sono censiti nella nostra regione **398 prodotti agroalimentari tradizionali**, il 7,5% dei 5.333 complessivi, caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, 2020).

### Prodotti di qualità DOC, IGP e STG per tipologia di riconoscimento ed appartenenza alla regione Emilia-Romagna e alle sue province

Aggiornamento 4 agosto 2021. IGP in grigio

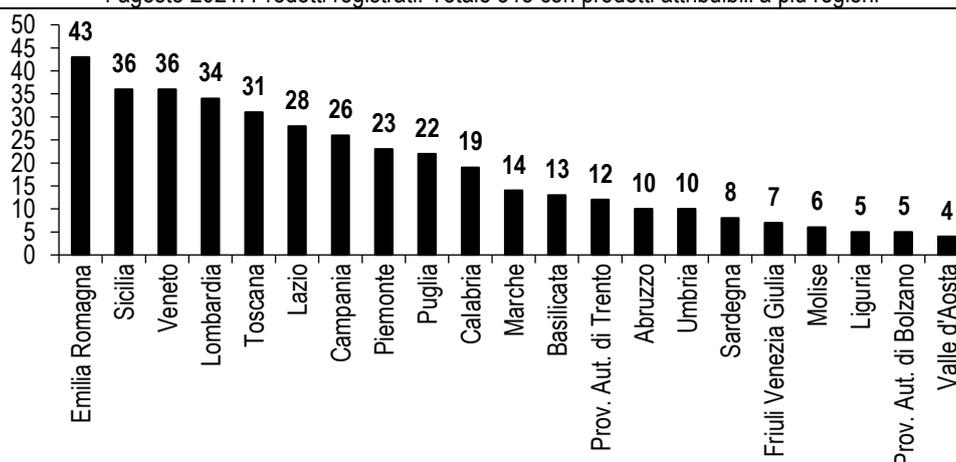
Denominazione	Cat.	Tipologia	Province emiliano-romagnole
Aceto Balsamico di Modena	I.G.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Modena, Reggio Emilia
Aceto balsamico tradizionale di Modena	D.O.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Modena
Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	D.O.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Reggio Emilia
Aglio di Voghiera	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara
Agnello del Centro Italia	I.G.P.	Carni fresche (e frattaglie)	Bologna, Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Parma
Amarene Brusche di Modena	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna
Anguria Reggiana	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reggio Emilia
Asparago verde di Altedo	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna, Ferrara
Brisighella	D.O.P.	Oli e grassi	Ravenna, Forlì
Cappellacci di zucca ferraresi	I.G.P.	Pasta alimentare	Ferrara
Ciliegia di Vignola	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna
Colline di Romagna	D.O.P.	Oli e grassi	Forlì - Cesena, Rimini
Coppa di Parma	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Parma, Modena, Reggio Emilia
Coppa Piacentina	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Coppia Ferrarese	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Ferrara
Cotechino Modena	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza
Culatello di Zibello	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Formaggio di Fossa di Sogliano	D.O.P.	Formaggi	Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Bologna
Fungo di Borgotaro	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Parma
Grana Padano	D.O.P.	Formaggi	Bologna, Ferrara, Forlì, Piacenza, Ravenna
Marrone di Castel del Rio	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna
Melone Mantovano	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna, Ferrara
Mortadella Bologna	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ferrara, Forlì - Cesena
Pampapato di Ferrara/Pampepato di Ferrara	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Ferrara
Pancetta Piacentina	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Parmigiano Reggiano	D.O.P.	Formaggi	Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna
Patata di Bologna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna
Pera dell'Emilia Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna
Pesca e Nettarina di Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara, Bologna, Forlì - Cesena, Ravenna
Piadina Romagnola/Piada Romagnola	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Rimini, Forlì, Cesena, Ravenna e Bologna
Prosciutto di Modena	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Bologna, Reggio Emilia
Prosciutto di Parma	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Provolone Valpadana	D.O.P.	Formaggi	Piacenza
Riso del Delta del Po	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara
Salama da sugo	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Ferrara
Salame Cremona	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini
Salame Felino	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Salame Piacentino	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Salamini italiani alla cacciatora	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia
Scalognone di Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna
Squacquerone di Romagna	D.O.P.	Formaggi	Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	I.G.P.	Carni fresche (e frattaglie)	Bologna, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini
Zampone Modena	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza
<b>TOTALE</b>	<b>D.O.P.</b>		<b>18</b>
<b>TOTALE</b>	<b>I.G.P.</b>		<b>25</b>
<b>TOTALE</b>			<b>43</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali

## Il valore dell'artigianato per un regalo di Natale - FOCUS EMILIA-ROMAGNA

### Prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP e STG) nelle regioni

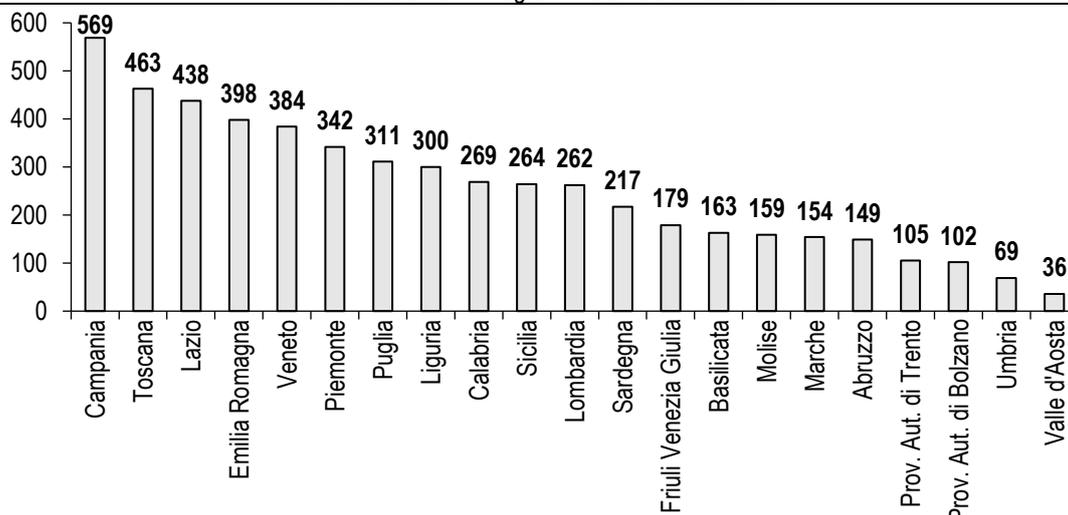
4 agosto 2021. Prodotti registrati. Totale 315 con prodotti attribuibili a più regioni



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali

### I prodotti agroalimentari tradizionali per regione

15 febbraio 2021. Regioni in ordine decrescente



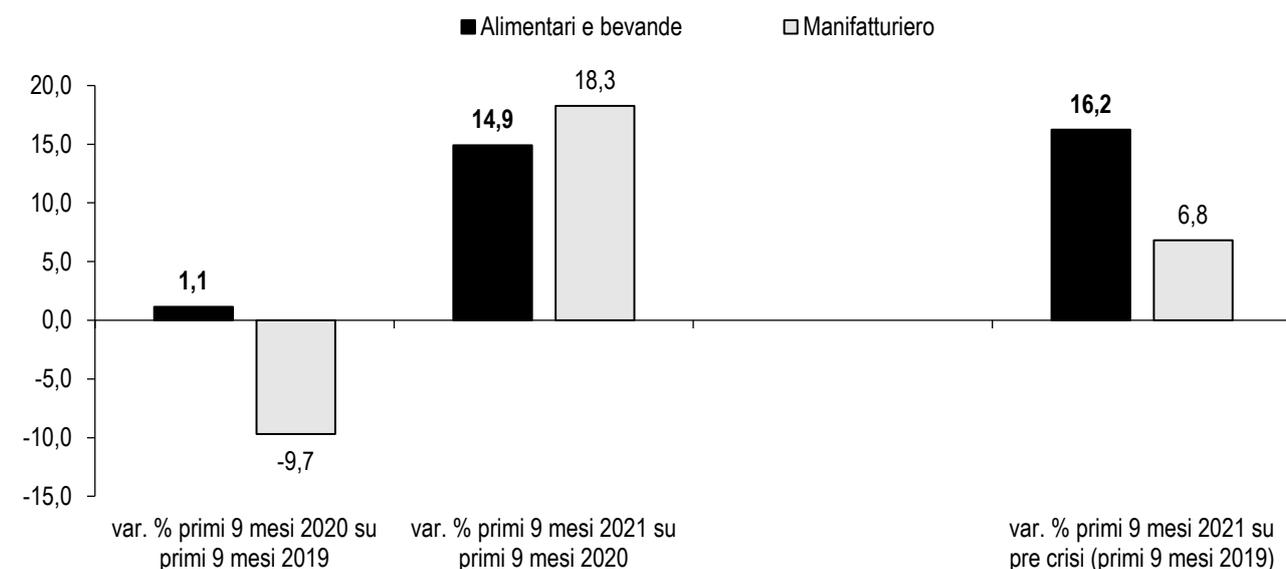
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali

## Il made in Emilia-Romagna di Alimentare e Bevande

Una importante spinta nella fase ciclica positiva proviene dalle esportazioni. L'analisi dei dati disponibili con dettaglio settoriale evidenzia nei primi nove mesi del 2021 una crescita delle **esportazioni** dell'Alimentare e Bevande del 14,9% su base annua che segue il +1,1% dei primi nove mesi del 2020, con un aumento cumulato del 16,2% rispetto al corrispondente periodo del 2019, un aumento decisamente più ampio del recupero del +6,8% registrato dal totale della manifattura. A livello provinciale l'aumento cumulato nei primi 9 mesi dell'anno dell'export di prodotti alimentari e bevande rispetto allo stesso periodo del 2019 è più ampio per **Ravenna (+37,9%)**, **Parma (+23,0%)** e **Bologna (+16,2%)**.

### Dinamica delle esportazioni emiliano-romagnole nella crisi: Alimentare e bevande e Manifatturiero

Gennaio-settembre 2021. Variazione percentuale. Ateco 2007: 10 e 11



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

### Dinamica delle esportazioni nelle prov. emiliano-romagnole nella crisi: Alimentare e Bevande e Manifatturiero

Gennaio-settembre 2021. Variazione percentuale. Ateco 2007: 10 e 11

	ALIMENTARI E BEVANDE			MANIFATTURIERO		
	var. % primi 9 mesi 2020 su primi 9 mesi 2019	var. % primi 9 mesi 2021 su primi 9 mesi 2020	var. % primi 9 mesi 2021 su pre crisi (primi 9 mesi 2019)	var. % primi 9 mesi 2020 su primi 9 mesi 2019	var. % primi 9 mesi 2021 su primi 9 mesi 2020	var. % primi 9 mesi 2021 su pre crisi (primi 9 mesi 2019)
Piacenza	2,4	7,1	9,7	0,6	-1,0	-0,5
Parma	10,8	11,0	23,0	0,5	16,2	16,8
Reggio nell'Emilia	-1,7	12,7	10,8	-13,5	22,8	6,3
Modena	-3,7	14,2	10,0	-10,4	22,5	9,8
Bologna	-4,2	21,3	16,2	-10,3	17,6	5,5
Ferrara	-2,9	3,2	0,3	-20,3	27,5	1,7
Ravenna	-2,7	41,7	37,9	-12,6	23,9	8,3
Forlì-Cesena	-1,0	-1,0	-1,9	-11,8	17,5	3,6
Rimini	-8,4	15,3	5,7	-19,3	20,1	-3,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1,1</b>	<b>14,9</b>	<b>16,2</b>	<b>-9,7</b>	<b>18,3</b>	<b>6,8</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

## Prezzi materie prime e trend prezzi al consumo per pasticceria fresca e prodotti alimentari

Ad ottobre 2021 i **prezzi internazionali delle materie prime alimentari**, valutati in euro, salgono del 28,5% su base annua, in accentuazione rispetto al +26,1% di settembre ma di minore intensità rispetto al picco di agosto, quando i prezzi per queste commodities salivano del 31,4%, un tasso che non si registrava da oltre dieci anni (da marzo 2011).

**L'elevata pressione sui costi delle materie prime viene traslata in modo limitato sui prezzi di vendita**, determinando una riduzione del valore aggiunto che rallenta la ripresa. Si comprime il contributo del settore alimentare alla crescita economica, si riduce la propensione ad investire delle imprese, compromettendo sia i processi di innovazione che la domanda di lavoro.

Ad ottobre 2021 i **prezzi alla produzione di prodotti** del settore alimentare e bevande salgono del 4,6%, un tasso più contenuto del +7,9% della manifattura *no energy*.

**Le tensioni di prezzo a monte della filiera della produzione alimentare non si stanno scaricando sul consumatore finale**, in una fase ciclica dei consumi ancora debole. Nonostante la ripresa in corso nei primi tre trimestri del 2021 la spesa per consumi di beni non durevoli rimane dello 0,4% inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019.

Sul fronte dei **prezzi al consumo**, quelli dei prodotti di pasticceria fresca salgono dell'1,4%, come un anno fa; analoga variazione per il pane (era +0,7% un anno prima) mentre le consumazioni di prodotti di gelateria e pasticceria si fermano al +1,2%, in calo rispetto al +2,2% di ottobre 2020. Rimane inferiore ai due punti percentuali la dinamica per ristoranti (+1,8%, era +1,0% a ottobre 2020) e pasto in pizzeria (+1,6%, a +1,0% ad ottobre 2020).

**In particolare, nella nostra regione, nonostante l'incremento dei costi delle materie prime, non si rilevano ancora segnali di tensione sui consumatori: la dinamica dei prezzi al consumo per alimentari e bevande analcoliche, a ottobre 2021 rispetto allo stesso periodo di un anno fa, risulta pari al +0,9%, leggermente più contenuta rispetto a quella nazionale (+1,1%).**